

**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA
PER UNA RETE UNITARIA DI SERVIZI INTEGRATI DI SOSTEGNO
ALLE IMPRESE E ALL'INNOVAZIONE
TRA**

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA,

**CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA -
AZIENDA SPECIALE SIDI EUROSPORTELLO**

E

**CAMERE DI COMMERCIO DI BOLOGNA, FERRARA, FORLI'-CESENA,
MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA E RIMINI**

Premesso che

- a partire dal 1989, quando è stato riconosciuto dalla Commissione europea l' Euro Info Centre IT 389 ospitato dalla Camera di commercio di Ravenna, il sistema camerale dell'Emilia-Romagna è impegnato a offrire alle imprese, soprattutto di piccole e medie dimensioni, servizi di informazione e assistenza sul mercato interno, sulle tematiche comunitarie di loro interesse per quanto riguarda la legislazione, le opportunità di finanziamento, l'accesso a programmi di collaborazione internazionale, di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica;

- l'Eurosportello ospitato presso la Camera di Ravenna si è specializzato nell'assistenza alle imprese sulle agevolazioni comunitarie, nell'attività di ricerca di imprese per cooperazioni transnazionali grazie a strumenti europei specifici, nell'assistenza per la partecipazione a bandi europei, nella realizzazione di campagne informative per le aziende su tematiche europee di rilevanza (l'Euro, l'allargamento dell'Unione Europea, l'e-commerce ecc.) e ha altresì assolto, negli ultimi anni, un ruolo di supporto alla Commissione Europea nella verifica dell'impatto sulle PMI delle politiche europee e della normativa comunitaria, come pure nella promozione della partecipazione delle PMI al processo decisionale europeo attraverso la partecipazione alle consultazioni indette dalla Commissione europea (ad esempio le consultazioni sul tema dei brevetti e i diritti di proprietà intellettuale, sull'etichettatura dei prodotti alimentari, sulla fiscalità intracomunitaria);

- sulla base della delibera del Consiglio di amministrazione dell'Unioncamere Emilia-Romagna del 8 giugno 1990 e di una convenzione stipulata nel 1991 tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di commercio di Ravenna, Ifoa, Cerved e Mondimpresa, che ha consentito di far accedere le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ai flussi informativi, alle banche dati, ai servizi di assistenza tecnica e agli interventi di formazione utilizzati dalla rete nazionale degli Eurospportelli ospitati dal sistema camerale, è stata attivata a partire dal 1992 una rete coordinata dall'Unioncamere Emilia-Romagna di "uffici eurospportello" riconosciuti dalla Commissione come "relais" dell'EIC IT 369 di Ravenna,

presenti oggi presso sette Camere di commercio per fornire informazioni e assistenza alle imprese sui programmi dell'Unione europea per le PMI e sul mercato interno;

- negli ultimi anni i rapporti tra i "relais" della rete sono regolati da una convenzione annuale stipulata da Unioncamere Emilia-Romagna per conto delle Camere di commercio emiliano-romagnole aderenti, dall'azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello di Ravenna e da Mondimpresa che consente ai "relais" di usufruire dei servizi messi a disposizione dalla rete europea, di realizzare attività formative sulle tematiche comunitarie, di far partecipare le Camere di commercio ospitanti a progetti di partenariato transnazionale tra imprese cercando di promuovere all'estero le eccellenze del tessuto economico regionale e i settori più innovativi (ad esempio l'agroalimentare con le iniziative Interprise Agrosud, Interprise Norvegia e Ibex, l'information and communication technology e il biomedicale, con l'iniziativa Arca Nova);

- l'attivazione della rete di eurospportelli ha consentito al sistema camerale di sviluppare con la Regione collaborazioni per le attività di informazione e animazione presso le PMI, soprattutto relativamente alle tematiche dei fondi strutturali europei, realizzando seminari informativi, guide ai programmi, attività di informazione e prima assistenza sui bandi previsti all'interno delle misure inserite nei piani operativi regionali;

- la più recente costruzione delle reti camerale degli sportelli di innovazione tecnologica e degli sportelli delle nuove imprese, coordinati dall'Unioncamere Emilia-Romagna, ha consentito alle Camere di commercio nel biennio 2005-2006 di far fronte in maniera integrata ad un numero crescente di richieste di assistenza provenienti da PMI della regione;

- l'avvio presso le Camere di commercio, a partire dal dicembre 2006, di una rete territoriale dello Sportello regionale dell'internazionalizzazione (Sprint Emilia-Romagna) sulla base del Protocollo di collaborazione sottoscritto nel novembre 2006 da Ministero del commercio internazionale, Istituto del Commercio estero, Sace, Simest, Ice, Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, ha consentito di integrare ed allargare l'insieme dei servizi di assistenza in materia di internazionalizzazione che le Camere di commercio mettono a disposizione delle piccole e medie imprese sul territorio;

- nel corso del 2007, le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna continueranno a garantire, sulla base della convenzione annuale, i servizi di informazione, assistenza e orientamento a favore delle PMI, attraverso l'EIC operante a Ravenna e la rete dei "relais" coordinati dall'Unioncamere regionale, impegnandosi in particolare a informare le imprese sull'avvio e sulle opportunità del Programma operativo regionale relativo ai Fondi comunitari a finalità strutturali 2007-2013 e dei programmi dell'Unione europea a gestione diretta.

Preso atto che

- il 15 dicembre 2006 è stato pubblicato l'invito della Commissione Europea a presentare proposte per la creazione, nell'ambito del Programma Quadro per l'Innovazione e la Competitività (CIP), di una rete unitaria che nel periodo 2008-2013 offrirà servizi integrati di supporto a favore delle imprese di un'ampia area interregionale, sulla base dell'esperienza acquisita con le attuali reti degli Euro Info Centre (EIC) e dei Centri di collegamento dell'innovazione e della ricerca (IRC);

- al fine di presentare la proposta alla Commissione Europea con le modalità prescritte dal bando, il Consiglio di amministrazione di Unioncamere Emilia-Romagna ha approvato, con delibera n. 7 del 23 gennaio 2007, un accordo di partenariato tra soggetti della Lombardia e dell'Emilia-Romagna del sistema camerale (Camera di Commercio di Milano, Unioncamere Emilia-Romagna e Camera di Commercio Ravenna, con il supporto operativo dell'azienda speciale Sidi Eurosportello) e della rete IRC (Cestec, Politecnico Innovazione, Fast e Aster);

- la proposta da presentare deve prevedere, garantendo nei territori della Lombardia e dell'Emilia-Romagna la prossimità e l'accessibilità alle imprese, l'erogazione di servizi integrati: a) di informazione, feedback, cooperazione delle imprese e di internazionalizzazione; b) a favore dell'innovazione e del trasferimento di tecnologie e di conoscenze; c) di promozione della partecipazione delle PMI al settimo Programma Quadro in materia di ricerca, sviluppo e trasferimento di tecnologie e conoscenze (RST);

- nel Protocollo di intesa stipulato nel giugno 2005 tra le Unioncamere regionali della Lombardia e dell'Emilia-Romagna si sottolinea che "la competitività del sistema Italia si gioca anche sulla capacità dei territori di creare tra di essi reazioni e rapporti che travalichino la dimensione locale, provinciale e anche regionale" e che a tal fine "risulta strategica la collaborazione tra sistemi camerali regionali limitrofi come quello emiliano-romagnolo e quello lombardo, per la realizzazione di iniziative e progetti comuni", assegnando priorità alle "iniziative e progetti comuni ai due sistemi camerali regionali" in materia di "ricerca e innovazione" e di "internazionalizzazione".

Le Camere di commercio e l'Unioncamere dell'Emilia-Romagna convengono quanto segue

Art.1 (finalità)

Le Camere di commercio e l'Unioncamere dell'Emilia-Romagna, richiamate le premesse del presente Protocollo di collaborazione che ne sono parte integrante, intendono contribuire a elevare la competitività dell'economia regionale collaborando alla costruzione di una rete unitaria di servizi integrati di sostegno alle imprese e all'innovazione e impegnandosi a realizzare ulteriori sinergie fra le risorse (economico-finanziarie, tecnico-organizzative, professionali e relazionali) di ciascuna struttura, al fine di potenziare le attività e le iniziative nell'ambito delle tre aree d'intervento previste dal bando comunitario CIP del 15 dicembre 2006, sulla base delle indicazioni del documento "Linee strategiche e obiettivi comuni del sistema camerale dell'Emilia-Romagna per il triennio 2007-2009", nel quale si evidenzia l'esigenza di supportare sempre più efficacemente le imprese, di stimolarne una capacità di organizzazione che sappia misurarsi con la pratica dei progetti finalizzati, che richiedono un forte partenariato (locale e transnazionale), di superare gli ostacoli che ancora si frappongono a un'adeguata partecipazione delle PMI a ai programmi e ai bandi comunitari.

Art. 2 (ambiti di intervento dell'Unioncamere regionale)

L'Unioncamere Emilia-Romagna si impegna a svolgere un ruolo di raccordo e coordinamento tra i soggetti che hanno aderito all'Accordo di partenariato per il bando comunitario e le Camere di commercio che sottoscrivono il presente Protocollo, al fine di identificare nei diversi contesti territoriali dell'Emilia-Romagna le iniziative congiunte e quelle complementari e aggiuntive rispetto al programma di attività dei soggetti che aderiscono all'Accordo interregionale di

partenariato per il bando comunitario. L'Unione regionale offre e assicura, altresì, agli enti camerali informazioni, supporto e assistenza tecnica per realizzare congiuntamente nei rispettivi ambiti provinciali iniziative e progetti proposti da singole Camere nell'ambito del programma comune di lavoro di cui al successivo art. 5 e coerenti con le direttive previste dai piani triennali di attività della rete unitaria dei servizi integrati di sostegno alle imprese, con particolare riferimento:

- alla realizzazione nei diversi contesti territoriali di azioni che richiedono l'attivazione ed il coinvolgimento della rete camerale per garantire: a) informazione e feedback sulle politiche dell'Unione europea e la legislazione comunitaria, la cooperazione tra imprese e l' internazionalizzazione; b) la promozione dell'innovazione e del trasferimento di tecnologie e di conoscenze; c) un'ampia partecipazione delle PMI al settimo Programma quadro comunitario in materia di ricerca, sviluppo e trasferimento di tecnologie e conoscenze (RST);
- alla definizione delle modalità di attuazione del concetto di "no wrong door" stabilito dal bando stesso a favore delle PMI;
- alla definizione di un sistema standard comune di qualità dei servizi erogati alle PMI, d'intesa con la Camera di commercio e l'azienda speciale SIDI Eurosportello di Ravenna e con gli altri soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato per il bando comunitario;
- alla realizzazione, d'intesa con l'Unioncamere Lombardia, di iniziative congiunte tra le Camere di commercio delle due regioni, nell'ambito dell'attuazione del richiamato Protocollo d'intesa del giugno 2005, finalizzate a rendere ancora più accessibili alle rispettive imprese i servizi di informazione e sostegno sulle problematiche comunitarie, in particolare in materia di ricerca, innovazione e internazionalizzazione;
- all'impostazione di collaborazioni con la Regione, con la quale è stato sottoscritto nell'aprile 2006 un "Accordo quadro per la competitività del territorio e del suo sistema economico e per una nuova fase di sviluppo", e con le associazioni regionali di rappresentanza delle imprese, al fine di promuovere la diffusione della conoscenza tra le imprese emiliano-romagnole sulle materie della politica comunitaria (in particolare quelle prioritarie del CIP sulle opportunità del Programma operativo regionale relativo ai Fondi comunitari a finalità strutturali 2007-2013, sui programmi europei relativi agli aspetti ambientali e di eco-efficienza delle PMI, sugli interventi comunitari per la ricerca e l'innovazione);
- alla ricerca di finanziamenti aggiuntivi per le iniziative suddette, in un'ottica di addizionalità, complementarietà e integrazione delle risorse, fornendo tra l'altro assistenza nella predisposizione di candidature a bandi e/o progetti pilota di interesse specifico delle singole Camere di commercio e promuovendo il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli enti camerali dell'Emilia-Romagna ad iniziative riservate ai partner nazionali ed europei della nuova rete;
- a inserire nel piano formativo per il personale camerale gestito annualmente dall'Unioncamere Emilia-Romagna interventi mirati rivolti ai funzionari individuati dalle singole Camere come referenti operativi del presente rete unitaria di servizi integrati per le imprese e per l'innovazione;
- a realizzare un piano di comunicazione verso i media regionali delle attività ed iniziative promosse dall'Unione europea a supporto delle PMI e realizzate dalla rete delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Nel caso le aziende avvertissero l'esigenza di servizi specializzati sulle tematiche comunitarie che le singole Camere di commercio firmatarie non riuscissero ad erogare, l'Unioncamere Emilia-Romagna si impegna ad affiancarle al fine di garantire l'accessibilità agli stessi nelle modalità da concordare.

Art.3 (tipologie di attività della Camera di commercio di Ravenna)

La Camera di commercio di Ravenna, attraverso l'azienda speciale SIDI Eurosportello, si impegna a fornire alle imprese, principalmente di piccole e medie dimensioni, i seguenti servizi: informazione e assistenza sulle tematiche

comunitarie di loro interesse per quanto riguarda la legislazione, le opportunità di finanziamento, l'accesso ai principali programmi di collaborazione internazionale, di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica. In particolare, la Camera di commercio di Ravenna attraverso l'azienda speciale SIDI Eurosportello si impegna ad affiancare Unioncamere Emilia-Romagna e le Camere di commercio firmatarie, ciascuna per le specifiche competenze, offrendo loro i seguenti servizi:

1. affiancamento al personale per la crescita di consapevolezza di tutti i soggetti sulle politiche comunitarie, erogazione della informazione tramite l'organizzazione di eventi comuni su tematiche europee, assistenza nell'attività di Business Cooperation, informazione ed assistenza su finanziamenti europei;
2. affiancamento sui progetti realizzati nell'ambito di programmi europei e di R&S, anche per la ricerca partners;
3. sistema di feedback e di rilevazione dei fabbisogni delle PMI verso la Commissione europea;
4. sistema di partecipazione delle PMI alle consultazioni indette dalla Commissione europea (sulla base delle indicazioni provenienti dalla Commissione stessa);
5. accesso alla rete nazionale ed europea di servizi a favore delle imprese e dell'innovazione.

Art. 4 (ruolo delle altre Camere di commercio)

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna aderenti al Protocollo, direttamente e/o tramite le loro strutture specializzate (ad esempio il Centro di formazione e servizi delle Camere di commercio IFOA di Reggio Emilia e l'azienda speciale CISE della Camera di commercio di Forlì-Cesena, particolarmente impegnati sulle problematiche comunitarie) si impegnano a confermare quanto previsto nelle convenzioni annuali per la rete regionale degli eurosportelli camerali sottoscritte per loro conto dall'Unioncamere Emilia-Romagna e a rafforzarle nella direzione prevista dal bando comunitario. Si impegnano, in particolare, a mettere a disposizione personale e strutture, a integrazione di quanto indicato nei programmi triennali di attività predisposti dai soggetti che partecipano all'Accordo di partenariato, per l'attuazione delle iniziative che rientrano nelle suddette aree d'intervento e che saranno concordate annualmente in collaborazione con l'Unioncamere Emilia-Romagna e la Camera di commercio di Ravenna. Le Camere saranno inoltre chiamate a collaborare per la definizione di una Carta dei servizi che indichi le modalità di erogazione dei servizi che vengono resi disponibili agli utenti.

Art. 5 (modalità di coordinamento)

Per rafforzare la condivisione delle linee direttrici del presente Protocollo e per coordinare le azioni attuative verrà costituito un Comitato di indirizzo e coordinamento composto da un referente indicato per ogni singolo soggetto firmatario, che si riunirà almeno due volte l'anno per programmare le attività a livello territoriale e verificare i risultati dell'attività svolta. Unioncamere Emilia-Romagna, la Camera di Commercio di Ravenna attraverso l'azienda speciale SIDI Eurosportello e le Camere dell'Emilia-Romagna firmatarie, si impegnano non solo ad attivare sinergie e collaborazioni per l'erogazione dei servizi, ma anche a garantire una governance della rete degli sportelli camerali efficace ai fini dell'attuazione nei diversi contesti provinciali del programma annuale di lavoro definito congiuntamente.

Art. 6 (durata e rinnovo del Protocollo di collaborazione)

Il presente Protocollo ha validità fino al 31/12/2013. Potrà essere integrato e potenziato successivamente all'approvazione della proposta presentata alla Commissione Europea in relazione all'invito pubblicato il 15 dicembre 2006 e, a partire dal 2009, sulla base della verifica, da attuare con cadenza annuale, relativamente agli esiti dell'attività svolta a livello territoriale e ai risultati raggiunti. I firmatari del presente Protocollo di collaborazione operativa saranno indicati nella proposta indirizzata alla Commissione Europea.

Firma _____ Unioncamere Emilia-Romagna

Firma _____ Camera di commercio di Ravenna

Firma _____ Camera di commercio di Bologna

Firma _____ Camera di commercio di Ferrara

Firma _____ Camera di commercio di Forlì-Cesena

Firma _____ Camera di commercio di Modena

Firma _____ Camera di commercio di Parma

Firma _____ Camera di commercio di Piacenza

Firma _____ Camera di commercio di Reggio Emilia

Firma _____ Camera di commercio di Rimini

Data _____